COMUNE DI VILLASANTA

Provincia di Monza e della Brianza

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

(allegato n. 4/1 (p. 9.11) al D.Lgs. 118/2011)

Villasanta, 26 gennaio 2017

La nota integrativa al bilancio di previsione - Finalità

Secondo quanto stabilito dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, la nota integrativa allegata al novo schema di bilancio di previsione degli enti locali presenta un contenuto minimo costituito da:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente dopo la legge di stabilità 2017, tenendo a riferimento le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016 e, ove possibile, i dati preconsuntivi dello stesso esercizio.

Un ulteriore equilibrio finanziario da rispettare nella redazione del bilancio di previsione è quello derivante dai vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 9, della Legge 243/2012, così come modificata dalla L. 164/2016.
I bilanci dei Comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Dalle entrate finali sono esclusi i mutui e i prestiti obbligazionari, mentre dalle spese finali sono escluse le spese per rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti obbligazionari. Per gli anni 2017/2019 con la Legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Mentre a decorrere dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV

esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatoria delle opere.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e illustrare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019, con particolare dettagli sulle entrate correnti. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Le novità del nuovo ordinamento contabile

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle vigenti disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili ad esso allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano, fra le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica e la relativa nota di aggiornamento;
- I nuovi schemi di bilancio, con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi sono attribuite alla competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di maggior sinteticità del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione vengono inseriti o richiamati tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente connessi alla programmazione di bilancio di cui il legislatore prevede redazione e approvazione.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- **il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- **il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4 ° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
- **il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.718.509,91			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		63.564,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.407.660,00	10.192.000,00	10.209.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		10.010.924,00	9.832.340,00	9.836.710,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti			271.480,00	329.280,00	385.880,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		415.300,00	329.660,00	342.290,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			45.000,00	30.000,00	30.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		45.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) **O=G+H+I-L+M**			0,00	0,00	0,00

Entrate tributarie

Le previsioni dei tributi, prima e principale voce del bilancio, nell'esercizio 2017 ammontano a € 6.118.000,00.

Raffrontando il dato con le previsioni definitive 2016, si evidenzia una riduzione di circa il 3,65%.

La riduzione è da attribuire per la maggior parte al minor stanziamento TARI determinato in relazione alla copertura integrale delle risorse finanziarie complessivamente necessarie all'espletamento del servizio di gestione rifiuti.

Lo Stato interverrà con i fondi perequativi indicati nella voce successiva di bilancio, che è stimata in € 1.564.000 ma il cui ammontare esatto sarà noto solo in corso d'anno.

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: la natura ed il valore del cespite e la fruizione di servizi comunali. L'IUC si articola normativamente in tre tributi: IMU, TASI, TARI**.**

In primo luogo è opportuno richiamare sinteticamente le numerose novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 (L. 28.12.2015, n. 208, articolo unico) in materia di IUC, modificata dalla Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n.232), in relazione all'estensione anche per il 2017 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali degli enti locali, ad esclusione di alcune fattispecie esplicitamente previste quali la tassa sui rifiuti (TARI).

- Il comma 10 interviene sull'art. 13 del DL 201 del 2011, in materia di IMU. Viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), ma viene introdotta (lett. a) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:
  - il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
  - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza. (nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9;
  - il comodato deve essere registrato.

  Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.

- Il comma 14 sancisce la principale novità e cioè l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo. Le modifiche incidono sulla disciplina TASI dettata dalla legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013).

  - ✓ In particolare, la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso").
  - ✓ Con la lettera b) viene sostituito il co. 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della Tasi. Tale nuova disposizione rappresenta una norma di coordinamento con la generale esenzione TASI di abitazioni principali e terreni agricoli. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni "di lusso".
  - ✓ La lettera c) interviene sul comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l'aliquota TASI dei cd. "immobili merce" è ridotta all'1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati. E' concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento la suddetta aliquota sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento. La norma stabilizza a regime il limite

già in vigore per gli anni 2014 e 2015. Va osservato che l'aliquota non potrà comunque essere aumentata rispetto al livello del 2015 per effetto del blocco degli aumenti disposto dal comma 26 della legge di stabilità. Per tale fattispecie, inoltre, rimane comunque ferma l'esenzione IMU, disposta dall'art. 13, co. 9-bis del dl 201 del 2011.

- ✓ La lettera d) integra il co.681 della legge di stabilità 2014. Viene previsto che il possessore di un'abitazione destinata ad abitazione principale dal detentore (ad es. locatario), ad eccezione degli "immobili di lusso", versa la Tasi nella percentuale stabilita dal Comune con regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso in cui il Comune non abbia provveduto ad inviare la delibera entro il termine del 10 settembre 2014 ovvero non abbia affatto determinato tale quota, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo.

- Il comma 53 dispone che per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'IMU, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. Il comma 54 prevede la medesima agevolazione (riduzione dell'imposta dovuta al 75%) anche per ciò che riguarda la TASI.

La previsione IMU

La previsione complessiva del gettito 2017 è stimata, in considerazione del dato storico e delle novità legislative, in €. 2.600.000 di cui:

- IMU ordinaria per € 2.560.000;
- IMU recupero evasione e coattiva per € 40.000;

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Si confermano, rispetto all'anno 2016, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio. Il gettito IMU è esposto al netto della quota che va ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale.

La previsione TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, l'applicazione delle aliquote determina un'entrata pari ad €. 60.000. La previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 - Legge di Stabilità 2014, i fabbricati (compresa abitazione principale) e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU.

Di seguito, si riporta un riepilogo delle aliquote TASI 2017 sulle quali, a legislazione vigente, è stata calcolata la stima del gettito:

Fattispecie immobili	Aliquota TASI 2017
Abitazione principale categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze.	2,0
Alloggi e relative pertinenze delle Cooperative Edilizie a proprietà indivisa adibiti ed effettivamente utilizzati ad abitazione principale dei soci assegnatari della categoria catastale A, esclusi gli A1, A8 e A9.	2,5
I fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, compresi gli alloggi degli IACP regolarmente assegnati, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008, destinati ad abitazione principale e relative pertinenze.	2,5
Un unico immobile e relative pertinenze, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze di polizia, al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e, dal personale appartenente alla carriera prefettizia.	2,5
Immobili beni merce (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita).	2,5

La previsione TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668, prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Lo stanziamento iscritto è stato definito sulla base del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (CC n. 54 del 22.12.2016) e delle tariffe deliberate per l'anno 2017 (CC n. 55 del 22.12.2016).

Addizionale comunale all'IRPEF

Gli stanziamenti iscritti nel triennio sono stati determinati sulla base delle effettive riscossioni, rilevate nel corso dell'esercizio. Tali previsioni risultano in linea con le simulazioni effettuate con la specifica applicazione disponibile sul Portale del federalismo fiscale.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La quota del Fondo di Solidarietà Comunale spettante al Comune di Villasanta pari ad Euro 1.564.000,00, in assenza di comunicazioni ministeriali, è stata definita tenuto conto del ristoro del gettito dell'abitazione principale, come previsto dalla legge di stabilità 2016.

La Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n.232), ha introdotto una nuova disciplina Fondo di solidarietà comunale, ed in particolare:

- *Il **comma 448** definisce la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017 che è stabilita in 6.197,2 milioni. Analogamente al 2016, la quota comunale di alimentazione del Fondo è determinata in 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune. Tale importo, risulta, comunque suscettibile di variazioni derivanti dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso; in altre parole l'importo previsto potrà variare per effetto del versamento al Fondo da parte dei Comuni con FSC negativo (cd. incapienti), senza effetti sostanziali sull'ammontare netto delle risorse da assegnare.*
- *Il **comma 449** stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo confermando sostanzialmente quelli attualmente vigenti anche con riferimento alle diverse componenti. In particolare, **la lettera a)** conferma l'assegnazione di 3.767,45 milioni di euro da ripartire stabilmente a titolo di ristoro – analogamente a quanto avvenuto nel 2016 – sulla base del gettito dell'IMU e della Tasi perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati). La **lettera b)** conferma il riparto, fino ad un massimo di 80 milioni di euro, delle risorse destinate a compensare i Comuni che avevano deliberato nel 2015 regimi fiscali Tasi sull'abitazione principale inferiori all'aliquota base dell'1 per mille, fino all'ammontare del rispettivo gettito standard. Il contributo, di carattere strutturale, era stato disposto attraverso una riserva sul FSC dal comma 17, lett. f) della Legge di stabilità per il 2016. La **lettera c)** fissa la quota del Fondo di Solidarietà Comunale da distribuire ai comuni delle regioni a statuto ordinario in circa 1.885,6 milioni di euro, eventualmente incrementati per effetto delle regolazioni finanziarie e del residuo non distribuito degli 80 milioni di euro di cui alla lettera b). La quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021. A differenza degli anni scorsi, l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è definitivamente stabilito nella misura del 50%. La nuova percentuale è fissata a regime dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8%. La quota residua del fondo è ripartita, fino al 2020, sulla base del criterio compensativo delle risorse storiche. La norma dispone, inoltre, che i fabbisogni standard da utilizzare ai fini della perequazione sono approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.*
- *Il **comma 450** disciplina un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione. Il correttivo si applica nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore all'8 per cento. Le risorse storiche di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale, calcolato considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.*
- *Il **comma 451**, anticipa al 31 ottobre dell'anno precedente (rispetto al termine attuale del 30 novembre) il termine di emanazione del DPCM di riparto del fondo previo accordo in conferenza Stato città da sancire entro il 15 ottobre. In caso di mancato accordo il DPCM è, comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.*

Trasferimenti correnti

In assenza di comunicazioni ministeriali gli stanziamenti sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali; ed alla realizzazione di nuove cappelle gentilizie.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, sulla base dell'andamento storico.

Gli interessi attivi ed i rimborsi sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente.

Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti

Non sono previste entrate da contributi agli investimenti.

Altri trasferimenti in conto capitale

Non sono previste entrate da altri trasferimenti in conto capitale.

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Lo stanziamento iscritto è inerente a cessioni di aree con diritto di superficie ed alienazione beni materiali sulla base del Piano alienazione e valorizzazione del patrimonio comunale.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono a:

- i proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire;
- recupero spese per interventi di abusivismo edilizio;

queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento.

Accensione di Mutui e prestiti

Si prevede l'assunzione di mutuo nell'anno 2019 per il finanziamento delle nell'ambito del P.A. vigente 03 (nuova palestra – opere di urbanizzazione).

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

L'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale ha reso necessaria la riclassificazione di numerose voci, con accorpamenti o disarticolazioni, che rendono complesso il confronto con l'esercizio precedente se non ad un livello abbastanza alto di aggregazione.

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2017 ammonta ad €. 10.010.924,00 che può essere confrontata, a titolo indicativo con la previsione iniziale 2016 di € 9.974.000,00. La previsione assestata 2016 risulta di molto superiore (€ 10.584.821,72); ma essa è difficilmente confrontabile, poiché ricomprende le poste provenienti da esercizi precedenti a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, reso necessario dal legislatore per il passaggio ai nuovi principi contabili.

Una disamina più analitica meritano le voci relative all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)

Il Comune di Villasanta, nell'anno 2016, ha contribuito ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale con una quota pari ad € 503.307,14. La corrispondente quota del Fondo di Solidarietà Comunale a favore del Comune, sempre per l'anno 2016, è risultata essere pari ad € 1.564.000,00.

Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto

L'avanzo di amministrazione presunto della gestione 2016 ammonta ad euro 4.067.997,50, come dimostrato nella tabella di seguito riportata:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(=)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016**	**2.746.758,39**
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.739.379,67
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	16.322.746,02
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	15.323.950,24
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	69.300,59
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017**	**5.554.234,43**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	1.486.236,93
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016**	**4.067.997,50**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	1.700.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	24.400,00
B) Totale parte accantonata	**1.724.400,00**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.475,27
Vincoli derivanti da trasferimenti	20.970,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	102.614,29
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**176.059,56**
Parte destinata agli investimenti	545.000,00
D) Totale destinata agli investimenti	**545.000,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**1.622.537,94**

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione 2017/2019 non è stato previsto l'utilizzo di quote vincolate di avanzo di amministrazione presunto.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende: dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, calcolando per ciascuna tipologia di entrata la media del rapporto tra incassi e accertamenti (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'annualità 2015 gli enti gli enti che non hanno aderito alla sperimentazione dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 36% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità (escludendo i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa) ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi (in c/competenza e in c/residui per gli anni 2011/2014 ed in c/competenza per l'anno 2015) e gli accertamenti degli esercizi dal 2011 al 2015, secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato, per ciascuna tipologia di entrata, la modalità di calcolo corrispondente al Metodo a) Rapporto tra somme (media semplice), ad eccezione dell'entrata da Permessi di costruire, per la quale è stato utilizzato il Metodo c) Rapporto tra somme ponderate.

Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2017-2019 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo (arrotondamenti per eccesso).

Di seguito si riporta per ogni singola tipologia di entrata la relativa scheda di calcolo:

TARSU/TARES/TARI

	2011	2012	2013	2014	2015				
Incassi	1.514.683,47	1.818.664,14	1.191.690,32	1.757.190,85	1.474.966,19				
Accertamenti	1.623.716,02	1.738.071,30	1.761.599,93	1.733.725,75	1.828.531,51				
Parametri di ponderazione	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	1,00			
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Somma incassi**	**Somma accertamenti**	**Rapporto incassi/ accertamenti**	**% per calcolo FCDE**
Metodo a) Rapporto tra somme (media semplice)						7.757.194,97	8.685.644,51	89,31%	10,69%
Metodo b) Media semplice dei rapporti	93,28%	104,64%	67,65%	101,35%	80,66%			89,52%	10,48%
Metodo c) Rapporto tra somme ponderate						1.583.758,76	1.759.128,77	90,03%	9,97%
Metodo d) Media ponderata dei rapporti	93,28%	104,64%	67,65%	101,35%	80,66%			90,26%	9,74%

TARSU/TARES/TARI – Partite Arretrate e recupero evasione

	2011	2012	2013	2014	2015				
Incassi	48.816,54	166.210,36	131.712,27	11.507,04	71.234,03				
Accertamenti	60.006,16	214.457,45	108.186,25	10.381,03	110.991,30				
Parametri di ponderazione	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	1,00			
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Somma incassi**	**Somma accertamenti**	**Rapporto incassi/ accertamenti**	**% per calcolo FCDE**
Metodo a) Rapporto tra somme (media semplice)						429.480,24	504.022,19	85,21%	14,79%
Metodo b) Media semplice dei rapporti	81,35%	77,50%	121,75%	110,85%	64,18%			91,13%	8,87%
Metodo c) Rapporto tra somme ponderate						63.633,29	80.745,30	78,81%	21,19%
Metodo d) Media ponderata dei rapporti	81,35%	77,50%	121,75%	110,85%	64,18%			89,32%	10,68%

Proventi Sanzioni al Codice della Strada (C.d.S.)

	2011	2012	2013	2014	2015				
Incassi	150.991,14	126.893,78	179.260,92	112.900,23	113.064,77				
Accertamenti (1)	341.546,75	222.251,35	212.358,99	153.468,70	200.306,67				
Parametri di ponderazione	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	1,00			
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Somma incassi**	**Somma accertamenti**	**Rapporto incassi/ accertamenti**	**% per calcolo FCDE**
Metodo a) Rapporto tra somme (media semplice)						683.110,84	1.129.932,46	60,46%	39,54%
Metodo b) Media semplice dei rapporti	44,21%	57,09%	84,41%	73,57%	56,45%			63,15%	36,85%
Metodo c) Rapporto tra somme ponderate						124.802,33	201.437,09	61,96%	38,04%
Metodo d) Media ponderata dei rapporti	44,21%	57,09%	84,41%	73,57%	56,45%			64,08%	35,92%

(1) Il valore riportato corrisponde al carico ruoli (Equitalia) al netto delle diminuzioni.

Proventi servizi scolastici (compreso recuperi buoni refezione scolastica)

	2011	2012	2013	2014	2015				
Incassi	67.521,81	126.893,78	61.587,71	34.347,93	28.658,52				
Accertamenti	113.095,33	147.677,03	80.671,99	66.554,19	68.222,00				
Parametri di ponderazione	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	1,00			
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Somma incassi**	**Somma accertamenti**	**Rapporto incassi/ accertamenti**	**% per calcolo FCDE**
Metodo a) Rapporto tra somme (media semplice)						319.009,75	476.220,54	66,99%	33,01%
Metodo b) Media semplice dei rapporti	59,70%	85,93%	76,34%	51,61%	42,01%			63,12%	36,88%
Metodo c) Rapporto tra somme ponderate						47.652,59	81.316,10	58,60%	41,40%
Metodo d) Media ponderata dei rapporti	59,70%	85,93%	76,34%	51,61%	42,01%			54,96%	45,04%

Rette Asilo Nido e servizi per minori

	2011	2012	2013	2014	2015				
Incassi	182.356,50	194.420,05	167.498,43	187.496,73	170.046,76				
Accertamenti	180.102,19	184.245,28	189.842,99	174.143,69	182.665,65				
Parametri di ponderazione	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	1,00			
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Somma incassi**	**Somma accertamenti**	**Rapporto incassi/ accertamenti**	**% per calcolo FCDE**
Metodo a) Rapporto tra somme (media semplice)						901.818,47	910.999,80	98,99%	1,01%
Metodo b) Media semplice dei rapporti	101,25%	105,52%	88,23%	107,67%	93,09%			99,15%	0,85%
Metodo c) Rapporto tra somme ponderate						179.567,72	180.302,32	99,59%	0,41%
Metodo d) Media ponderata dei rapporti	101,25%	105,52%	88,23%	107,67%	93,09%			99,77%	0,23%

Proventi da servizi alla persona

	2011	2012	2013	2014	2015				
Incassi	40.715,50	33.003,46	44.636,50	46.600,60	38.088,70				
Accertamenti	40.602,00	39.544,46	46.000,00	45.647,90	46.443,70				
Parametri di ponderazione	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	1,00			
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Somma incassi**	**Somma accertamenti**	**Rapporto incassi/ accertamenti**	**% per calcolo FCDE**
Metodo a) Rapporto tra somme (media semplice)						203.044,76	218.238,06	93,04%	6,96%
Metodo b) Media semplice dei rapporti	100,28%	83,46%	97,04%	102,09%	82,01%			92,97%	7,03%
Metodo c) Rapporto tra somme ponderate						41.476,80	44.846,71	92,49%	7,51%
Metodo d) Media ponderata dei rapporti	100,28%	83,46%	97,04%	102,09%	82,01%			92,51%	7,49%

Proventi da servizi a soggetti diversamente abili

	2011	2012	2013	2014	2015				
Incassi	82.882,64	81.028,63	45.189,81	69.232,74	26.408,50				
Accertamenti	98.294,45	68.029,96	64.406,75	44.528,26	70.574,64				
Parametri di ponderazione	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	1,00			
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Somma incassi**	**Somma accertamenti**	**Rapporto incassi/ accertamenti**	**% per calcolo FCDE**
Metodo a) Rapporto tra somme (media semplice)						304.742,32	345.834,06	88,12%	11,88%
Metodo b) Media semplice dei rapporti	84,32%	119,11%	70,16%	155,48%	37,42%			93,30%	6,70%
Metodo c) Rapporto tra somme ponderate						54.384,54	63.359,13	85,84%	14,16%
Metodo d) Media ponderata dei rapporti	84,32%	119,11%	70,16%	155,48%	37,42%			94,87%	5,13%

Proventi dalla gestione dei fabbricati comunali

	2011	2012	2013	2014	2015				
Incassi	294.054,25	302.870,96	330.461,38	306.083,50	239.380,52				
Accertamenti	370.718,22	359.347,05	334.007,56	440.574,21	333.408,35				
Parametri di ponderazione	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	1,00			
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Somma incassi**	**Somma accertamenti**	**Rapporto incassi/ accertamenti**	**% per calcolo FCDE**
Metodo a) Rapporto tra somme (media semplice)						1.472.850,61	1.838.055,39	80,13%	19,87%
Metodo b) Media semplice dei rapporti	79,32%	84,28%	98,94%	69,47%	71,80%			80,76%	19,24%
Metodo c) Rapporto tra somme ponderate						283.651,07	377.301,18	75,18%	24,82%
Metodo d) Media ponderata dei rapporti	79,32%	84,28%	98,94%	69,47%	71,80%			75,70%	24,30%

Permessi di costruire

	2011	2012	2013	2014	2015				
Incassi (1)	627.093,00	871.824,60	303.982,37	682.360,18	378.379,05				
Accertamenti (2)	1.016.813,32	271.407,67	303.407,37	806.608,63	419.267,66				
Parametri di ponderazione	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	1,00			
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Somma incassi**	**Somma accertamenti**	**Rapporto incassi/ accertamenti**	**% per calcolo FCDE**
Metodo a) Rapporto tra somme (media semplice)						2.863.639,20	2.817.504,65	101,64%	-1,64%
Metodo b) Media semplice dei rapporti	61,67%	321,22%	100,19%	84,60%	90,25%			131,59%	-31,59%
Metodo c) Rapporto tra somme ponderate						551.548,73	588.219,54	93,77%	6,23%
Metodo d) Media ponderata dei rapporti	61,67%	321,22%	100,19%	84,60%	90,25%			109,50%	-9,50%

Prospetto riepilogativo di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità

RISORSA	PREVISIONE 2017	% FDCE	VALORE FDCE	PREVISIONE 2018	% FDCE	VALORE FDCE	PREVISIONE 2019	% FDCE	VALORE FDCE
TARI	1.656.000,00	10,69%	177.017,66	1.656.000,00	10,69%	177.017,66	1.656.000,00	10,69%	177.017,66
TARSU/ex ECA (partite arr. e recupero evasione)	45.000,00	14,79%	6.655,24	45.000,00	14,79%	6.655,24	35.000,00	14,79%	5.176,30
CDS	250.000,00	39,54%	98.860,25	250.000,00	39,54%	98.860,25	250.000,00	39,54%	98.860,25
Servizi scolastici e Refezione	80.000,00	33,01%	26.409,75	80.000,00	33,01%	26.409,75	80.000,00	33,01%	26.409,75
ASILO NIDO, infanzia e minori	155.000,00	1,01%	1.562,14	224.000,00	1,01%	2.257,54	224.000,00	1,01%	2.257,54
Servizi sociali	50.000,00	6,96%	3.480,90	50.000,00	6,96%	3.480,90	50.000,00	6,96%	3.480,90
Servizi a disabili	43.000,00	11,88%	5.109,23	43.000,00	11,88%	5.109,23	43.000,00	11,88%	5.109,23
Gestione fabbricati	340.000,00	19,87%	67.554,89	340.000,00	19,87%	67.554,89	340.000,00	19,87%	67.554,89
OOUU e monetizzazioni	835.000,00	6,23%	52.055,61	764.000,00	6,23%	47.629,32	700.000,00	6,23%	43.639,43
totale			**438.705,65**			**434.974,77**			**429.505,94**
			70,00%			**85,00%**			**100,00%**
			307.093,96			**369.728,55**			**429.505,94**

Interventi programmati per spese di investimento

N. Progr.	Descrizione intervento	Importo intervento	Codice Bilancio (D.lgs. 118/2011) M_P_T			Previsione investimento finanziato da risorse di competenza 2017	Previsione investimento finanziato da risorse di competenza 2018	Previsione investimento finanziato da risorse di competenza 2019	Descrizione risorsa
1	Rinnovo dotazioni hardware	5.000,00	1	8	2	5.000			Oneri di Urbanizzazione
2	Acquisto nuovi software	10.000,00	1	8	2	10.000			Oneri di Urbanizzazione
3	Nuove licenze software	5.000,00	1	8	2	5.000			Alienazione beni/diritti
4	RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE	79.000,00	1	6	2	25.000	18.000	36.000	Oneri di Urbanizzazione
5	INTERVENTI DI DEMOLIZIONE PER ABUSIVISMO	150.000,00	1	6	2	50.000	50.000	50.000	Altri trasferimenti in conto capitale
6	FINANZIAMENTO DI OPERE DSTINATE AL SERVIZIO RELIGIOSO	72.000,00	1	6	2	24.000	24.000	24.000	Oneri di Urbanizzazione (vincolati opere religiose)
7	segnaletica stradale verticale, segnaletica complementare e adeguamento impianti semaforici;	92.000,00	10	5	2	32.000	30.000	30.000	Sanzioni codice della strada
8	implementazione impianto di videosorveglianza sul territorio - lotto III	45.000,00	3	2	2	45.000			Alienazione beni/diritti
9	acquisto nuovo autoveicolo Polizia Locale (in sostituzione Fiat Panda metano)	10.000,00	3	1	2	10.000	0	0	Sanzioni codice della strada
10	collegamento alimentazione ponte radio a gruppo di continuità	3.000,00	3	1	2	3.000	0	0	Sanzioni codice della strada
11	Acquisto libri biblioteca	20.000,00	5	2	2	20.000,00			Alienazione beni/diritti
12	Manutenzione straordinaria marciapiedi	50.000,00	10	5	2	50.000,00			Oneri di Urbanizzazione (barr. arch.)
13	Realizzazione nuova palestra nell'ambito del P.A. vigente 03	2.335.000,00	6	1	2			2.335.000	Accesione mutui
14	Realizzazione opere di urbanizzazione nell'ambito del P.A. vigente 03	745.000,00	10	5	2			745.000	Accesione mutui
15	Interventi di manutenzione straordinaria e ai fini del rispetto normative di sicurezza e igienico-sanitarie - MUNICIPIO -	8.000,00	1	6	2	8.000,00			Oneri di Urbanizzazione
16	Interventi di manutenzione straordinaria e ai fini del rispetto normative di sicurezza e igienico-sanitarie - SCUOLA MATERNA ARCOBALENO e TAGLIABUE -	8.000,00	4	1	2	8.000,00			Oneri di Urbanizzazione
17	Interventi di manutenzione straordinaria e ai fini del rispetto normative di sicurezza e igienico-sanitarie - SCUOLE ELEMENTARI	8.000,00	4	2	2	8.000,00			Cessione aree standards
18	Interventi di manutenzione straordinaria e ai fini del rispetto normative di sicurezza e igienico-sanitarie - SCUOLA MEDIA FERMI -	4.000,00	4	2	2	4.000,00			Oneri di Urbanizzazione
19	CPI - SCUOLA MEDIA FERMI -	474.000,00	4	2	2	127.000,00			Cessione aree standards
			4	2	2	347.000,00			Oneri di Urbanizzazione
20	Interventi di manutenzione straordinaria e ai fini del rispetto normative di sicurezza e igienico-sanitarie - VILLA CAMPERIO -	9.000,00	5	1	2	9.000,00			Oneri di Urbanizzazione
21	Interventi di manutenzione straordinaria ai fini del rispetto normative di sicurezza e igienico-sanitarie - ASTROLABIO -	12.000,00	5	2	2	12.000,00			Oneri di Urbanizzazione
22	Interventi di rifunzionalizzazione COMANDO POLIZIA LOCALE -	18.000,00	1	6	2	18.000,00			Alienazione beni/diritti
23	Interventi di manutenzione straordinaria e ai fini del rispetto normative di sicurezza e igienico-sanitarie - ALLOGGI COMUNALI -	36.000,00	8	2	2	36.000,00			Oneri di Urbanizzazione
24	Costruzione cappelle gentilizie c/o cimitero comunale - II° LOTTO -	99.000,00	12	9	2	99.000,00			Oneri di Urbanizzazione
25	Area cani Via Segantini	25.000,00	9	2	2	25.000,00			Oneri di Urbanizzazione
26	Ampliamento cimitero - I° LOTTO - recinzione	140.000,00	12	9	2		70.000		Alienazione beni/diritti
			12	9	2		70.000		Oneri di Urbanizzazione
27	Manutenzione straordinaria strade, percorsi ciclabili e pedonali	180.000,00	10	5	2		130.000		Oneri di Urbanizzazione
			10	5	2		50.000		Oneri di Urbanizzazione (barr. arch.)
28	Rifunzionalizzazione e riqualificazione Villa Camperio - PORZIONE SALA CONVEGNI -	431.000,00	5	1	2		367.000		Oneri di Urbanizzazione
			5	1	2		64.000		Cessione aree standards
29	Ampliamento cimitero - II° LOTTO - colombari/ossari/servizi igienici gruppo A	604.000,00	12	9	2			504.000	Oneri di Urbanizzazione
			12	9	2			50.000	Oneri di Urbanizzazione (barr. arch.)
			12	9	2			50.000	Alienazione beni/diritti
30	OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA AMBITO Rr09	42.000,00	10	5	2			42.000	Oneri di Urbanizzazione

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:
per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.
Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli del Patto di Stabilità Interno;
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente
L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzie fideiussorie.

Strumenti finanziari derivati
L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

Elenco degli organismi partecipati
Il Comune di Villasanta detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

CEM AMBIENTE SPA	partecipazione diretta	2,456%
BRIANZACQUE s.r.l.	partecipazione diretta	2,0334%
SERUSO	partecipata indiretta tramite CEM Ambiente (2%)	0,052
Cem servizi s.r.l.	partecipata indiretta tramite CEM Ambiente (100%)	2,456%
Ecolombardia 4 spa	partecipata indiretta tramite CEM Ambiente (0,4%)	0,010